

Su proposta del Console dei Paesi Bassi di Verona – Dott.Daniele Cunego – è iniziato in aprile/14 un ciclo di conferenze/lezioni al fine di far conoscere e testimoniare la presenza del del CCVV nel territorio.

La prima lezione, seguita da dibattito, è stata tenuta presso il Liceo Scientifico G.Galilei di Dolo dal Console Cunego , a cui ha partecipato anche il Decano Simionato; il Dott.Cunego, dopo aver disquisito sul ruolo del Console Onorario ,ha presentato lo Stato da lui rappresentato.

La prossima lezione sarà tenuta in autunno dal Decano Simionato presso gli istituti locali di Dolo riuniti per l'occasione (G.Galilei- liceo scientifico, Lazzari/ist.tecnico-commerciale e Musatti/ist.prof.le commerciale-turistico).

LA FIGURA DEL CONSOLE ONORARIO

Lezione tenuta dal Console di Spagna Antonio Simionato coadiuvato dal prof.di Ca' Foscari Albert Morales Moreno , il 18.11.2014

Già dal XV° e XVI° comiciò a diffondersi l'uso delle legazioni, tipiche della politica veneziana, nonché una fitta rete di uffici negli scali marittimi europei istituita soprattutto dei Paesi Bassi e dell'Inghilterra .

La Convenzione di Vienna – 24 aprile 1963 – ha inquadrato in modo chiaro la figura e i compiti del console e ci offre una chiara visione dei criteri che concorrono, a seconda dei casi, a distinguere o a identificare la figura dei Consoli Onorari (*consules electi*) rispetto a quella dei Consoli di Carriera (*consules missi*).

La Convenzione di Vienna fa una distinzione fondamentale tra il Console di Carriera e quello Onorario sotto l'aspetto di *status* :

- il Console di Carriera è cittadino dello Stato inviante (o rappresentato) *Consul missus* , per ciò stesso Console inviato ;
- il Console Onorario, invece , è cittadino prescelto nello Stato di residenza, quindi *Consul electus* .

Da ciò si staglia una distinzione fondamentale sotto l'aspetto di *status* :

- il Console di carriera è cittadino dello stato inviante (o rappresentato) *Consul missus*, per ciò Console inviato; gode di immunità per sé e per tutto l'ufficio consolare. ufficio.
- il Console Onorario è cittadino prescelto dello Stato di residenza, quindi *Consul electus*.

Ne consegue, pertanto, che

- il Console di carriera non può assolvere ad altra funzione se non quella consolare nella sede in cui viene " inviato "
- il Console Onorario, invece , può espletare, accanto alla sua funzione consolare, la propria attività sia essa professionale, industriale, imprenditoriale. Non gode di incolumità personale, né di quella fiscale e non è remunerato.

La norma assegna al console, di carriera e onorario, un'uguale autorità; è successivamente compito di ciascun governo attribuire ad ogni singolo consolato differenti responsabilità.

Il Console Onorario, prima di poter assumere le proprie funzioni deve essere munito dallo Stato d'invio delle "lettere patenti" ed ottenere, sulla base di queste *l'exequatur (la ratifica)* dello Stato di residenza, senza il quale il Console Onorario non può esercitare la sua funzione nel territorio della sua circoscrizione.

L'exequatur è l'atto ufficiale con cui lo Stato di residenza comunica al capo dell'ufficio consolare l'ammissione definitiva e gli conferisce, rendendolo al contempo pubblico, il diritto ad esercitare le funzioni di cui è stato investito dallo Stato d'invio.

I Consoli Onorari intrattengono principalmente rapporti con gli Organi dello Stato ricevente (Prefetto, Autorità Regionali e Comunali) presenti nella circoscrizione consolare di riferimento.

Ma la funzione del *civil servant* è chiara: deve sviluppare le relazioni economiche, commerciali, scientifiche e culturali bilaterali tra il paese rappresentato e l'area in cui esercita la propria funzione, salvaguardare gli interessi del proprio paese ed assistere i cittadini – residenti e transeunti, per le necessità amministrative. La Convenzione, rimarcando gli storici doveri, trasforma il console in un promoter che si informa e si attiva circa le ~~si-relazione~~ sulle condizioni e sull'evoluzione della vita economica, rimanendo un *trait d'union* indispensabile pur in presenza di una globalizzazione delle informazioni.

Il ruolo dei Consoli Onorari oggi, soprattutto data la riduzione del numero dei Consoli di carriera, riveste un'importanza ancora maggiore nelle iniziative avviate nel campo economico ed in quello culturale.

Attraverso una rete capillare consolare composta da *honorary officer*, lo stato d'invio può ottenere quindi notizie in tempo reale sulle dinamiche economiche con un rapporto di costo-efficienza ottimale.

Nell'esperienza globale il ruolo del console, soprattutto quello onorario, si dimostra indispensabile per sviluppare economie delle giovani nazioni dell'Europa orientale e dell'Africa, come pure dei microstati che non potrebbero permettersi rappresentanze consolari di carriera per ovvi motivi di bilancio .